

Oggi, martedì 11 9 ottobre; onomastico Firmino.

ACCADDE VENT'ANNI FA

«Avevo bisogno di soldi... non avevo altro mezzo», ha confessato il giovane Paolo Pavesi, cameriere disoccupato, arrestato in casa sua. Aveva cercato di strangolare una vicina di casa, Elvira Carboni di 76 anni. Poi l'ha massacrata con dodici coltellate, finendola con una alla gola. Dopo il delitto ha forzato il portagioie, ma dentro non c'era una lira, solo alcune chiavi. Preso dal panico è fuggito, ha gironzolato intorno allo stabile, poi è ritornato a casa dove lo hanno trovato gli agenti. È stato accusato di omicidio premeditato, perché era uscito di casa con il coltello.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antivelem 490663
Notte 490663
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 530972
Consulenze Aids 5311507
Aid adolescenti 860666
Per cardiopatici 8320459
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acqua: Acqua 575171
Acqua Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aid 860661

Orbis (pre vendita biglietti con-)

- 426854444
Acoltal 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoleggio) 47011
Herze (autoleggio) 547991
Bicolineggio 6543394
Collati (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stel-luti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messa-gero)



APPUNTAMENTI

Alla Uno. Oggi, ore 18.15, corso di Andrea Forte sui tarocchi. Giovedì ore 18 conferenza di Rossella Bilotto su Hath Yoga. Entrambi gli appuntamenti presso la sede di viale Gorizia 23.

WWF Lazio. Il gruppo escursionistico (via Trinità dei Pellegrini 1, tel. 65.30.522) organizza per domani, ore 18.15, un incontro/conversazione su «Rapporti tra uccelli e piante». Segue proiezione di diapositive.

QUESTOQUELLO

Spettacolo. Nanni Loy, Michele Mirabella, Mario Moretti sono i docenti del corso «I linguaggi dello spettacolo» organizzato dalla Cooperativa Teatro IT, presso il Teatro dell'Orologio. Il corso prevede tre sezioni: cinema, teatro, radiotelevisione, oltre ad una serie di esercitazioni e letture dei testi affidate a Rosario Galli. Inizio del corso (durata 12 settimane) è previsto per il 7 novembre. Per iscrizioni rivolgersi al teatro dell'Orologio via dei Filippini 17/a tel. 65.48.735, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Educazione teatrale. Si informano gli insegnanti della scuola elementare che operano nelle regioni che è stato istituito un «Corso di educazione teatrale» rivolto esclusivamente loro per un corretto coinvolgimento del fanciullo alle pratiche e alle teorie del teatro. Costo di iscrizione L. 8.000, quota mensile L. 15.000. Durata del corso: un anno, frequenza bisettimanale per un totale di 150 ore. Inizio del corso: 15 ottobre. Disponibili 50 posti. Per informazioni telefonare: Centro di cultura popolare per il teatro tel. 75.52.563 lunedì, mercoledì, venerdì ore 16.00/20.00.

Stranotte pub. In via U. Biancamano 80 (ore 20) fino al 14 ottobre music, drinks e mostra dei lavori di Attilio Cerone, ovvero poesie in legno, ferro e carta.

WWF Lazio. Il gruppo escursionistico organizza per domenica 16 ottobre una escursione al Monte Coscerno (in Valnerina, Umbria): partenza ore 7 da piazza della Repubblica, rientro previsto per le ore 20.30, difficoltà dell'impresa: media. Informazioni e iscrizioni in via Trinità dei Pellegrini 1, tel. 65.30.522, dal lunedì al venerdì ore 17-19.



MOSTRE

Galleria nazionale d'arte moderna. Gastone Novelli 1925-1968; Achille Perilli - Opere 1947-1988; Luigi Coenza - L'ampliamento della Gnam e altre architetture. Viale delle Belle Arti, 131. Ore 9-14, martedì, giovedì e venerdì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Il martedì la galleria è aperta per eventi culturali anche dalle 20 alle 23. Visite guidate il sabato e domenica ore 11. Tel. 80.27.51. Prorogata fino al 16 ottobre.

Oltre il giardino. L'architetto del giardino contemporaneo: settanta pannelli e sei film. In/Arch, via di Monte Giordano 36. Ore 9-13 e 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 28 ottobre.

Henry Michaux. Galleria di Arte Contemporanea, via Garibaldi 53. Domenica chiuso. Fino al 15 ottobre.

Carlo Quarantini. Esposizione di opere dal 1946 al 1988 presso Villa Medici. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 28 ottobre.

Franca Ghilini. Palazzo Braschi mostra di sculture. Tutti i giorni dalle 9 alle 13.30, domenica 9-13 00, lunedì chiuso, martedì e giovedì anche dalle 17 alle 19. Fino al 22 ottobre.

La nascita della Repubblica. Fotografie, documenti, articoli di giornale dal 1943 alla Costituzione. Archivio centrale dello Stato piazzale degli Archivi/Eur Ore 9-14 domenica chiuso. Per le visite guidate telefonare al 59.20.371. Fino al 10 dicembre.

Allumiere. Centro di documentazione tradizioni popolari, sede nel Palazzo Camerale di Allumiere. Esposizioni permanenti sulla cultura contadina e operaia. Visite martedì, giovedì e sabato ore 17-19 e domenica mattina.

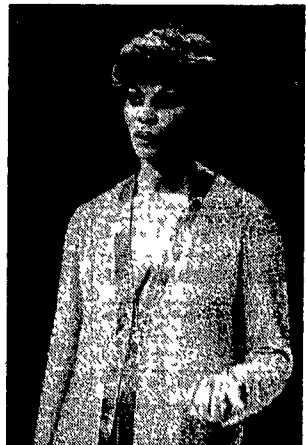
Traffico: 4 casi di ordinario caos

All'Unità, velocemente questo mio piccolo «accuse» in relazione ai vostri articoli, apparsi di recente, riguardanti in generale il problema del traffico. Quattro velocissimi esempi di come ci si comporta in questa città, verso il traffico, suo eterno nemico. Numero uno sabato primo ottobre, ore 17 circa, la zona è quella del lungotevere che dall'Anagrafe va a ponte Garibaldi. In un panorama di auto ferme, paralizzate anche dalla chiusura del centro storico, arriva il classico corteo: auto dei carabinieri, auto di grossa cilindrata, blindate, altra auto dei carabinieri, con tutta una serie di «ovvie prepotenze» ai danni di chi sta fermo. Il «corteo» pretende strada, quando la strada non esiste, in quanto chi è fermo non può certo saltare con tutta l'auto dal lungotevere per far passare il solito superuomo che non può attendere! Numero due: tre ottobre, lo scenario è

quello di Caracalla, la Colombo, la Piramide, sempre alle 17. Ebbene, tutta questa zona era paralizzato da una non meglio identificata corsa ciclistica all'ora del rientro dagli uffici, e come se non bastasse nel giorno dello sciopero dei trasporti pubblici. Risultato il caos totale nella zona. Tre e quattro: rinvii non perché meno importanti degli altri, ma perché avvenuti a pochissima distanza (sia di tempo che di spazio) uno dall'altro: il primo: via dello Stadio quasi all'angolo di via Merulana, ore 12, la via è completamente paralizzato, perché l'altezza di un negozio di photo-video, un grosso camion è fermo in mezzo alla carreggiata e la blocca completamente, e sia tranquillamente scaricando, due autobus della linea 11, si sono giococolorza trovati uno a muso dell'altro, l'ingorgo sta piano piano coinvolgendo anche la vicina piazza Vittorio all'angolo opposto del crocicchio, cioè tra via Merulana e via Lanza, e

Stasera Dionne Warwick «sophisticated lady»

ALBA SOLARO



Dionne Warwick stasera in concerto al Sistina

Intramontabile ed inossidabile, sulla breccia da oltre un quarto di secolo, Dionne Warwick, «sophisticated lady» della musica leggera, è a Roma questa sera per un recital, alle 21, nella cornice vetulata del Teatro Sistina. Qualcuno la definisce una regina del soul, qualcun altro ne parla come di una vedette internazionale del pop: la Warwick in realtà è entrambe le cose, una signora del «soul dagli occhi blu», definizione scovata dagli americani per quello stile sentimentale che unisce con grande equilibrio l'eleganza e la tranquillità della musica leggera, con la passionalità e la visceralità delle interpretazioni soul. Cuori spezzati ed inappuntabile charme, una formula gradevole per l'ascolto di tutta la famiglia. A questo stile la Warwick è rimasta sempre fedele attraverso la sua lunghissima carriera, con quel pizzico di tradizionalismo che l'ha fatta diventare una sorta di «classica» della musica di questi ultimi trent'anni, lei e le sue canzoni.

Nata nel New Jersey, figlia di cantanti, ha familiarizzato presto col mondo delle note, cominciando all'età di sei anni, a cantare nei cori della chiesa spirituale e gospel. Diplomata come pianista, è ritornata invece ad usare la sua celebre voce, dolce e duttile, di grande ampiezza e forza espressiva, al servizio di un gruppo vocale utilizzato da artisti famosi, ritrovandosi anche a collaborare con Cissy Houston, grande cantante soul cubina della Warwick e madre di Whitney Houston. Trasferitasi a New York, un giorno, mentre provava in uno studio discografico, venne notata da Bert Bacharach ed Hal Davis; i due costituivano uno dei più fortunati «team» di compositori di canzoni di successo e musica per film. Incoraggiata la Warwick ad intraprendere la strada solista e compose per lei un brano, «Don't make me» (riproposto in Italia da Ornella Vanoni col titolo «Non dirmi niente») che divenne immediatamente un hit in tutto il mondo. Era il 1962. Da allora, per dieci anni, la Warwick divenne l'interprete per eccellenza delle canzoni melodiche, veri e propri sempreverde del pop, di Bacharach, brani gettonatissimi nei jukebox; negli anni Sessanta e ripresi da tanti cantanti fino ad oggi: «Anyone who has a heart, walk on by, I say a little prayer, Alife, Do you know the way to San José, I'll never fall in love again».

In quegli anni la sua fama maturò dimensioni internazionali, venne ospite al Festival di Sanremo ed al Festival del Cinema di Cannes. Nel '72 il matrimonio artistico con Bacharach si ruppe senza grandi traumi, semplicemente perché la cantante voleva ormai muoversi coi suoi passi, pur rimanendo piuttosto uguale a se stessa e senza mai tentare di riciclarsi secondo i nuovi gusti del pubblico. Cosa di cui lei va reso onore anche se le costò un periodo di oscurità, chiuso da una nuova fase che l'ha vista collaborare con Barry Manilow e poi con Barry Gibb del Bee Gees, che per lei ha firmato nell'82 «Heartbreaker». Sempre bella e slanciata, coi suoi 47 anni indossati con giovanile disinvoltura, la Warwick continua a sigilare con la sua grande voce canzoni che sembrano non avere età; l'ultimo grande successo è dell'86, «That's what friends are for», dedicata ai malati di Aids.

CONFERENZE

Comunicare attraverso l'Arcom

En. Gal.

Parte domani alle 19.30 un ciclo di conferenze incentrate sulla comunicazione attraverso le sue molteplici prospettive. Gli otto appuntamenti promossi dall'Arcom (Associazione per la Ricerca sulla Comunicazione), si svolgeranno nella sede dell'associazione stessa (Corso Vittorio Emanuele II n. 154, tel. 6543813), presso la quale è preferibile confermare la propria partecipazione, dato che le conferenze sono a numero chiuso. Il dott. Gabriele Paragona inizierà il ciclo trattando: «La comunicazione interpersonale come fulcro del lavoro terapeutico: sostegno o negazione degli aspetti semantici». Gli incontri successivi sono fissati secondo il seguente calendario: 26 ottobre, 9 e 23 novembre, 14 dicembre, 18 gennaio, 15 marzo e 12 aprile.

Arrivano tre russi carichi di... jazz

STEFANIA SCATENI



Il sassofonista Vladimir Chekasin

Dopo il rock, il jazz. Dalla Russia arrivano nel Lazio tre musicisti sovietici grazie ad un'iniziativa dell'Associazione Italia-Urss e dell'assessorato alla cultura della Regione. Leonid Chizhik, Vladimir Chekasin e Vladimir Tarasov suoneranno domani a Latina, presso la Casa della cultura, e venerdì al club romano Blue Lab, in vicolo del Fico 3. Una preziosa occasione di conoscere i tre jazzisti e di soddisfare curiosità sulla situazione musicale in Russia, pre e post-perestrojka, ci viene data, invece, dalla conferenza stampa che si terrà stasera alle 19 nei locali del Blue Lab. Un'occasione che può essere l'unica possibilità di vedere e parlare con i musicisti, perché i concerti sono esclusivamente ad inviti, i quali, peraltro, sembrano in via di esaurimento.

Con una solida tradizione alle spalle, il jazz sovietico annovera numerosissimi gruppi, molti di ottima qualità. Tradizione che risale agli anni 30, quando nacquero molte orchestre che imitavano con vena ironica le famose orchestre americane, dimostrando, tra l'altro, che le difficoltà di reperire materiale discografico americano non erano poi così tanto insormontabili. I jazzisti che saranno qui in questi giorni rappresentano egregiamente questa tradizione. Leonid Chizhik è un pianista definito

dalla critica con termini superlativi e riconosciuto sia in patria che all'estero grazie alle numerose tournée e ai festival internazionali ai quali ha partecipato. Pur avendo formato, in gioventù, un'orchestra, predilige ora le interpretazioni soliste, nelle quali esalta le sue capacità improvisative, spontanee ma erudite, la sua tecnica brillante e il suo vasto repertorio.

Anche nelle due date italiane, darà vita a un concerto nel concerto insieme al sassofonista Vladimir Chekasin e al batterista Vladimir Tarasov. Ex componenti del Trio Ganelin, uno dei più famosi in Unione Sovietica (il leader, un pianista, si è ora involato in America) suonano per la seconda volta in Italia; proprio con il trio vennero nell'84 per una breve tournée laziale organizzata dal Circuito teatro-musica della Regione nella quale suonarono davanti a un pubblico di venti/trenta persone. Chekasin ha al suo attivo una ventina di dischi ed è considerato uno dei migliori musicisti jazz degli ultimi anni. Al conservatorio dove insegna ha costituito una big band che è diventata un laboratorio creativo per gli studenti. Suo compagno di esecuzioni, Tarasov è un percussionista, più che batterista puro e semplice, per la sua capacità di far suonare tutto quello che trova a portata di mano.

CARA UNITA'...

Giuseppe Ferrante

Due insegnanti e una cattedra

Cara Unità, desidero denunciare il grave atto di ingiustizia perpetrato nei miei confronti dal presidente dell'Ig «Boaga» di Roma, che ha affidato una cattedra che mi spettava di diritto (ho ventitré anni di ruolo alle spalle, sono la prima nella graduatoria interna dei docenti di lettere del mio istituto, sono stata collaboratrice del presidente) ad un insegnante con pochissimi anni di servizio, ultima nella graduatoria interna Tale

atto offensivo nei miei confronti mi ha talmente prostrata che sono stata costretta a pormi in aspettativa per motivi di salute. Si è quindi dovuto nominare un supplente, e l'amministrazione si è dovuta aggravare della spesa di un insegnante che mi sostituisce. Perciò, sulla stessa cattedra vengono pagati due insegnanti. E ciò quando il ministro Galloni afferma pubblicamente che «...il suo ministero non ha i soldi nemmeno per comprare i plessi...».

Niente concorso per colpa delle Poste

Cara Unità, scrivo per denunciare un caso estremamente

te grave di mancato funzionamento di un servizio, che potrebbe avere pesanti ripercussioni sulla mia vita professionale. A causa della scandalosa lentezza del servizio postale non potrò partecipare, a meno che non mi venga concesso di sostenere la prova oltre i termini stabiliti, ad un concorso pubblico al quale sono stata ammessa dopo aver fatto regolare domanda.

Si tratta di un concorso per 24 posti di custode della terza qualità funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno. Allego la lettera che mi invita a presentarmi il giorno 6 ottobre alle ore 9 nei locali della prefettura di Roma, per sostenere la prova pratica del concorso. Come potrete vedere la lettera risulta inviata il giorno 9 settembre. Dunque ha impiegato oltre trenta giorni per giungere da un quartiere all'altro di Roma. E adesso? Come si può rimediare a questo ritardo? È giusto che sia io a pagare per un errore commesso da altri?

Maria Francesca Ruggiero